

Regolamento Gruppo di CicloEscursionismo

Principi ispiratori e finalità

Il gruppo CicloCai della sezione CAI Bologna *Mario Fantin* si riconosce pienamente nei valori dello statuto sezionale e nel *Codice di autoregolamentazione* del CAI. Il gruppo ha come principi ispiratori:

- il rispetto e la tutela dell'ambiente;
- la frequentazione della montagna in ragionevole sicurezza;
- promuovere l'interscambio tra le varie sezioni al fine di raggiungere un modo comune dell'andare in mountain bike, approfittando dei livelli di aggregazione provinciale, regionale e nazionale che il CAI offre.

Il nostro gruppo ritiene che il cicloescursionista debba adottare una guida "lenta" ma attiva, dove siamo noi che conduciamo il mezzo e non viceversa, un modo di andare che permetta di tenere gli occhi aperti sull'ambiente circostante, offrendo una maggiore condivisione tra i partecipanti e portando un minor impatto ambientale. Con la nostra passione desideriamo anche contribuire al benessere sociale rivalutando il nostro territorio montano e mantenendolo vivo.

Regolamento

1. Il cicloescursionismo è un'attività nella quale insita una componente di rischio ineliminabile. Chi aderisce alle cicloescursioni in programma dichiara di aver preso visione della locandina e di essere stato messo, per quanto possibile, a conoscenza dei pericoli, dell'impegno fisico e delle difficoltà tecniche che la cicloescursione stessa comporta.
2. L'iscrizione alla cicloescursione implica la conoscenza e l'accettazione del presente regolamento e di quanto altro pubblicato sul sito www.ciclocai.caibo.it alla voce Normative e regolamenti e verrà chiesto al partecipante di sottoscrivere la presa visione. Inoltre, il partecipante autorizza la ripresa di immagini e video durante la cicloescursione ed il loro eventuale utilizzo per promuovere le attività del gruppo.
3. Le uscite sono riservate ai soci in regola con il tesseramento annuale. L'eventuale ammissione alla partecipazione dei non soci viene specificatamente indicata sulle locandine delle singole cicloescursioni.
4. All'accompagnatore (titolato, qualificato o altro) che assume il compito della conduzione del gruppo, spetta ogni decisione in merito allo svolgimento della cicloescursione anche se difforme dal programma originale; egli, infatti, potrà variare il percorso o annullare la cicloescursione qualora lo ritenga necessario.
5. Gli accompagnatori del Club Alpino Italiano sono volontari, operano gratuitamente nell'attuazione dell'art. 1 dello Statuto dell'Associazione per divulgare "la conoscenza e lo studio delle montagne".
6. È facoltà dell'organizzatore/accompagnatore di rifiutare un partecipante qualora sia ritenuto non idoneo a causa della bicicletta, dell'attrezzatura o dotazioni, dell'abbigliamento, dello stato fisico o psichico. Alle cicloescursioni che presentano particolari difficoltà possono partecipare solo coloro che, ad insindacabile giudizio dell'organizzatore, abbiano dimostrato – nelle uscite precedenti o fornito curriculum – di possedere i requisiti minimi indispensabili per affrontare il percorso in programma. Non si accettano minori di anni 18, se non accompagnati da un adulto che se ne assume la responsabilità.

7. L'accompagnatore potrà richiamare i partecipanti alla prudenza e di procedere a piedi prima di affrontare discese, tratti impegnativi, trafficati, ecc. fornendo indicazioni sul comportamento da adottare per la sicurezza e nel rispetto dell'ambiente e degli altri fruitori del percorso.
8. I partecipanti devono seguire il ritmo e le indicazioni dell'organizzatore/accompagnatore collaborando al buon svolgimento della cicloescursione; non sono ammesse iniziative personali di deviazioni dal percorso stabilito. Chi si discosta dal gruppo, non segue le indicazioni dell'accompagnatore e non osserva il regolamento, se ne assume la piena responsabilità e potrà essere dichiarato escluso dalla cicloescursione.
9. L'accompagnatore, nell'interesse del gruppo, potrà anche chiedere a uno o più partecipanti di lasciare il gruppo per manifesta impreparazione fisica o tecnica. Fatto salvo che esista la possibilità di andarsene in modo sicuro e facile (es. strade asfaltate), altresì nell'impossibilità di ciò potrà essere costretto a modificare il percorso in funzione della capacità e preparazione fisica dei meno preparati.
10. Atteniamoci al Codice della Strada: il Codice della Strada ha validità sia sui sentieri che sulle strade sterrate e naturalmente sulle strade normali. Gli articoli di nostro interesse sono soprattutto gli artt. 50, 68, 141, 182. I partecipanti dovranno tenere un comportamento vigile e prudente, procedendo nel rispetto del Codice della Strada.
11. In caso di sosta portarsi a lato della strada e non intralciare la circolazione. Obbligo di luci accese da mezz'ora dopo il tramonto a mezz'ora prima dell'alba e in tutte le situazioni di scarsa visibilità (gallerie, nebbia, ecc.)
12. Con riferimento all'art.173 del Codice della Strada e al divieto di utilizzo dei cellulari durante la guida del veicolo (velocipedi compresi) i partecipanti sono cortesemente invitati a non utilizzare gli apparecchi radiotelefonici mentre si pedala.
13. I partecipanti dovranno presentarsi con la bicicletta in condizioni di efficienza, con particolare riguardo all'impianto frenante, al cambio e al corretto montaggio delle ruote, ed essere muniti di almeno una camera d'aria di scorta, pompa, kit di riparazione, kit di primo soccorso. Gli accompagnatori possono dare una mano in caso di foratura ed altre problematiche, ma non possono rimediare alle inevitabili conseguenze di una cattiva manutenzione del mezzo e non possono garantirne in ogni caso le riparazioni.
14. È molto gradita la puntualità ai punti di ritrovo. La puntualità e la bici in buono stato anche una questione di rispetto verso gli altri partecipanti.
15. È obbligatorio l'uso del casco: esso deve essere mantenuto correttamente posizionato e allacciato per l'intera durata della cicloescursione, con la sola esclusione delle pause.
16. È vietato superare l'accompagnatore di testa e rimanere dietro al collaboratore che chiude il gruppo.
17. La quota di partecipazione alle cicloescursioni viene determinata in accordo a quanto stabilito annualmente dalla sezione. La quota può variare da una cicloescursione all'altra e viene specificata nella singola locandina. Qualora sia prevista la partecipazione dei non soci, sulla locandina sarà indicata anche la quota relativa ai partecipanti non soci.
18. La caparra versata per una cicloescursione potrà essere trattenuta dall'organizzatore fino al 100% del suo importo e versata in cassa comune a favore di tutti gli altri partecipanti alla cicloescursione, qualora si annullasse la propria iscrizione dopo la data di chiusura delle iscrizioni. La caparra utilizzata dall'accompagnatore per la prenotazione delle strutture ricettive o altro potrà non essere rimborsata qualora non sia restituita dalla struttura a seguito di annullamento della cicloescursione, ad esempio per avverse condizioni meteo.
19. Le biciclette a pedalata assistita ammesse alle cicloescursioni dovranno essere conformi all'art. 50 e s.m.i. del Codice della Strada.
20. Nel caso di incidente o altra situazione per la quale il partecipante non riesce più a condurre la propria MTB, questa sarà lasciata dove si trova, l'organizzatore farà quanto gli è possibile per metterla in sicurezza, ma non è tenuto né a recuperarla né a custodirla e non gli si potrà imputare alcun onere.

Bologna, 28.11.2023